# Amore criminale, la psicologa: “Relazioni tossiche e possesso, serve educazione sentimentale”

E’ successo un’altra volta. Ancora un uomo che aggredisce una donna, quella che diceva di amare. Sotto shock la comunità di Canicattini Bagni, con il pensiero che corre alle tragedie di Laura Petrolito (17 marzo del 2018) e Maria Ton (16 giugno 2014). E sullo sfondo, quella fastidiosa sensazione che forse si poteva evitare l’ultimo feroce atto. C’erano i segnali e, si apprende, anche una denuncia per minacce.

E quella domanda che agita i pensieri: perchè? “I segnali di escalation vengono spesso sottovalutati”, risponde la psicologa Marta Mancuso. “Al netto degli aspetti giuridici, si tratta di un qualcosa vissuto come un vero e proprio affronto personale. Da quanto osserviamo noi – spiega la professionista che opera nel recupero di uomini autori di violenza – le persone che rispondono con condotte aggressive al termine della relazione, manifestano una totale incapacità di vedere la donna come una persona libera e sul proprio stesso piano. E questo è aggravato drammaticamente nei casi in cui ci sia la presenza, non importa se reale o immaginaria, di un altro uomo”.

L’autostima vacilla, in storie personali di uomini con un presente ed un passato di abbandoni. “L’esercizio del potere, attraverso una relazione violenta e controllante, aiuta a mantenere in piedi un’immagine identitaria molto precaria, poco resiliente, pronta a crollare facilmente. Dall’esperienza sul campo – aggiunge la dottoressa Mancuso – il pensiero di massima che un uomo autore di violenza formula quando una donna decide di interrompere la relazione è ‘sicuramente c’è un altro’, verbalizzato e vissuto con un’angoscia malcelata

che parla della necessità atavica di affermazione ‘territoriale’ del maschio, che in una logica antica ancora operativa domina”.
Alla donna non vengono riconosciuti gli stessi diritti che invece l’uomo riconosce a se stesso, sottacendo invece “la paura costante di essere tradito, abbandonato, ingannato e un attaccamento tanto rigido da diventare mortifero”.
Ancora nel 2025, la legittimazione delle donne come esseri umani sullo stesso piano degli uomini “viene vissuta come una minaccia che fa persino storcere il naso, anche a molti trentenni. Pensate a quanti ragazzi sono pronti a giurare oggi che ‘non ci sono più le femmine di una volta’, che ‘una volta era meglio’ e che ‘il mondo è perso ormai’. La cosa allarmante – analizza Marta Mancuso – è che queste dinamiche dilagano tra i giovanissimi e parliamo anche di molti minori”.
E’ venuta meno l’educazione emotiva. “Come professionista, credo debba essere urgentemente introdotta a scuola, a partire dall’età dell’infanzia. Perché dove c’è ascolto non c’è violenza. E l’ascolto, prima che dell’altro, dobbiamo imparare ad averlo di noi stessi”.

---

# Tentato femminicidio di Canicattini, il Codacons: “Codice rosso, falle nella prevenzione”

Il Codacons e il Codacons Donna intervengono sul tentato femminicidio di Canicattini Bagni e sollevano dubbi sull’efficacia del Codice Rosso. “Ancora una volta ci troviamo di fronte a una vicenda che mette in luce falle profonde nei

meccanismi di prevenzione e protezione. Non basta che una donna trovi il coraggio di denunciare: lo Stato deve essere pronto a garantirle tutela immediata e reale". Lo dice l'avvocato Federica Prestidonato, presidente di Codacons Donna. "Il Codice Rosso, nato per velocizzare le procedure, rischia di rimanere un contenitore vuoto se non accompagnato da una rete operativa efficiente e da risorse adeguate. Servono risposte concrete e tempestive, non solo buone intenzioni."

Le due realtà associative intendono richiamare l'attenzione sulle criticità dei meccanismi di tutela previsti dalla normativa vigente e sulla necessità di un intervento più rapido e coordinato da parte delle autorità competenti.

"Se, come riportato dagli organi di stampa, la vittima aveva già sporto denuncia contro l'ex nel mese di settembre – afferma l'avvocato Bruno Messina, Vicepresidente Regionale Codacons – è doveroso chiedersi quali misure siano state effettivamente attivate nei giorni e nelle settimane successive. Il Codice Rosso è davvero uno strumento efficace nei casi in cui la rapidità può salvare una vita?".

"Si tratta dell'ennesimo atto di violenza inaudita – prosegue Messina – che colpisce una donna indifesa e conferma quanto sia ancora radicata una cultura di sopraffazione e possesso. Ma sostenere la vittima adesso non basta: occorre comprendere se gli strumenti previsti dalla legge siano realmente in grado di prevenire simili tragedie. È necessario migliorare i protocolli di intervento e rafforzare la collaborazione tra Prefetture, Forze dell'Ordine e Centri Antiviolenza, affinché gli inquirenti possano realmente proteggere chi rischia di subire violenza da un ex compagno o da uno spasimante molesto".

Per Messina, "la tempestività è decisiva. Intervenire subito e in modo coordinato dopo una denuncia può fare la differenza tra la vita e la morte. Servono risposte concrete, una rete stabile tra istituzioni e cittadini e un potenziamento degli strumenti di tutela per evitare che simili episodi si ripetano".

# Abbandono rifiuti, linea dura a Noto: multa fino a 18mila euro e sospensione patente

Nel contrasto all’odioso e purtroppo dilagante fenomeno dell’abbandono di spazzatura, il Comune di Noto vara la linea dura. Il sindaco Corrado Figura ha emanato un’ordinanza (n.108 del 14 ottobre 2025) con cui si dispone l’intensificazione dei controlli su tutto il territorio comunale, ma soprattutto il ricorso pieno alle nuove disposizioni sanzionatorie introdotte dalla normativa nazionale ad agosto 2025.

Il nuovo apparato sanzionatorio prevede multe da 1.500 fino a 18.000 euro per chi abbandona rifiuti, con la sospensione della patente di guida da uno a quattro mesi quando l’abbandono avviene con l’utilizzo di veicoli. Per le imprese e i responsabili di enti, sono previste sanzioni penali fino a due anni di arresto o multe fino a 27.000 euro. Nei casi più gravi, come il deposito di rifiuti pericolosi o la produzione di danni ambientali, si può arrivare alla reclusione fino a cinque anni e alla confisca del mezzo usato per commettere l’illecito.

La Polizia Municipale di Noto sarà responsabile dell’applicazione della nuova normativa, con controlli intensificati e l’uso di sistemi di videosorveglianza per accertare le violazioni. anche senza contestazione immediata. Le sanzioni amministrative e penali saranno introitate nel bilancio comunale, mentre i fatti più gravi saranno comunicati all’Autorità giudiziaria.

L’ordinanza è stata notificata anche alla Prefettura. L’obiettivo dell’amministrazione comunale netina è quello di tutelare il decoro urbano e l’ambiente, affinché la gestione

dei rifiuti sia rigorosa, specie nei periodi di forte afflusso turistico che aumentano la produzione e il rischio di abbandoni.

foto archivio

---

# Augusta, Sebastiano Marino alla guida della Chirurgia del “Muscatello”

Sebastiano Marino è il nuovo dirigente responsabile della UOSD di Chirurgia generale dell’ospedale “Muscatello” di Augusta. La nomina è arrivata al termine delle procedure di valutazione interna avviate dall’Asp di Siracusa, in cui Marino ha ottenuto il miglior punteggio curriculare e professionale.
La firma del contratto è avvenuta nella sede della Direzione generale alla presenza del direttore generale Alessandro Caltagirone, con il quale il nuovo responsabile ha discusso le prospettive di sviluppo del reparto, puntando sul potenziamento dell’attività chirurgica e sulla valorizzazione delle professionalità interne.
Marino ha espresso la volontà di rafforzare in particolare l’ambito della chirurgia oncologica, promuovendo percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) dedicati e la piena operatività dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM), strumenti essenziali per garantire continuità assistenziale e presa in carico integrata dei pazienti.
“L’ospedale di Augusta rappresenta un presidio strategico per la nostra provincia. Con la nomina del dottore Marino intendiamo consolidare e qualificare ulteriormente l’offerta chirurgica, in particolare nell’ambito oncologico, promuovendo

un approccio multidisciplinare e centrato sui bisogni del paziente”, ha detto il dg Caltagirone.
L’incarico si inserisce nel programma di potenziamento delle strutture chirurgiche dell’Asp di Siracusa, con l’obiettivo di migliorare la qualità e l’efficienza dei servizi sanitari offerti ai cittadini.

---

# Riconoscimento per Ferla al Cnel, premio Impatto PA 2025 alla “Parete Verde”

Il Comune di Ferla ha ricevuto il premio CNEL “Impatto PA” 2025, riconoscimento nazionale attribuito alle migliori pratiche delle pubbliche amministrazioni per qualità, innovazione e sostenibilità dei servizi. La consegna questa mattina, nella sala plenaria Marco Biagi del CNEL, in occasione della presentazione della relazione sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali.
Tra i premiati figurano anche Inail, Inps, Camera di Commercio di Cremona, Hera Ambiente e Anbi a conferma del rilievo nazionale del riconoscimento assegnato al Comune di Ferla.
A ritirare il premio, il sindaco Michelangelo Giansiracusa, insieme alla dsga dell’istituto comprensivo “Valle dell’Anapo” di Ferla, Vittoria Calderone, e l’assessore all’Ambiente, Giuseppe Vinci. Il riconoscimento è stato attribuito per il progetto della Parete Verde, un intervento innovativo di rigenerazione urbana e sensibilizzazione ambientale.
L’iniziativa è nata su impulso di Svimed – Centro EuroMediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile, con la collaborazione del Comune di Ferla e dell’Istituto Comprensivo

“Valle dell’Anapo” e con il prezioso coordinamento della vice presidente di Svimed Barbara Sarnari.
“Un grande orgoglio per la nostra comunità e per l’intero territorio siracusano”, ha dichiarato Michelangelo Giansiracusa. “Questo premio riconosce il valore di un lavoro condiviso, che nasce dall’impegno quotidiano di amministratori, personale scolastico e cittadini nel costruire un modello di sostenibilità concreta e partecipata”.

---

# Innovazione e sanità, se ne parla in Urban Center con “PA OK! Incontra i Territori”

Un appuntamento dedicato al futuro della sanità pubblica e all’innovazione nella Pubblica Amministrazione. Giovedì 17 ottobre, alle ore 10.30, l’Urban Center di Siracusa ospiterà il seminario “PA OK! Incontra i Territori – Per una Sanità a Misura di Cittadino”, tappa siciliana del progetto nazionale promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e attuato da Formez PA con il contributo scientifico della SDA Bocconi School of Management.
L’iniziativa, che toccherà sette città italiane, mira a valorizzare le esperienze più innovative della pubblica amministrazione. A Siracusa i riflettori saranno puntati sui progetti dell’Asp, finalisti al contest PA OK!, che stanno ridefinendo un nuovo modello di servizi più efficienti, digitali e orientati al cittadino.
L’incontro sarà moderato dal giornalista Domenico Bonaventura (Formez PA) che introdurrà i temi del seminario e la sfida lanciata dal contest. Dopo i saluti istituzionali, il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro

Caltagirone, illustrerà la strategia di trasformazione digitale e riorganizzazione interna dell'Azienda.
Seguiranno gli interventi tecnici: Marco Garro, responsabile UOS Sistemi Applicativi, presenterà il progetto di miglioramento del Pronto Soccorso di Siracusa, mentre Santo Pettignano, direttore UOC SIFA e CDG, racconterà la nascita della piattaforma digitale di monitoraggio delle performance aziendali, con uno sguardo alle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale.
Spazio poi a "La parola ai Contest PA OK!" e ai "Partner e Beneficiari del Territorio", con Sergio Talamo, direttore Comunicazione e Innovazione Digitale di Formez PA, che interverrà in collegamento video per riflettere sull'impatto di progetti come PS Smart e Data Governance. Mario Barca, responsabile del progetto PA OK! – Formez PA, illustrerà invece la metodologia e la replicabilità delle esperienze più virtuose.
Nella sessione finale, "Buone Prassi e i Frutti", Carola Baiano, responsabile dell'Assistenza Domiciliare Integrata dell'ASP, presenterà il modello di presa in carico post-dimissione dei cittadini over 65 dal pronto soccorso. Il Comitato Consultivo del Terzo Settore porterà infine la testimonianza diretta dei cittadini, raccontando l'impatto positivo della coprogettazione dei servizi sanitari.
Il seminario si concluderà con un dibattito aperto al pubblico. La partecipazione è libera e gratuita.

---

# Accoltella la ex all'uscita dal lavoro, grave una

# ragazza. Ex fidanzato arrestato

Una donna di 33 anni è stata aggredita e raggiunta da diverse coltellate, sferrate dall'ex fidanzato. E' accaduto poco dopo le 14 a Canicattini Bagni. In compagnia di una collega, la 33enne era appena uscita dal suo posto di lavoro. Mentre saliva in auto, l'aggressione: improvvisa e violenta.
La donna è stata accompagnata dall'ambulanza del 118 in ospedale a Siracusa. Le sue condizioni vengono definite serie. Le indagini avviate dai Carabinieri, giunti sul posto insieme alla Municipale di Canicattini, hanno subito imboccato una possibile pista passionale. In poco tempo, i militari hanno fermato un 34enne di Avola che avrebbe intrecciato.
L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

---

# Famiglie siracusane tra ricorso al debito e scarso risparmio. "Equilibrio precario ma da salvaguardare"

Le famiglie siracusane figurano tra le più indebitate d'Italia: la provincia si colloca al 14° posto nazionale per livello di indebitamento, condividendo con Palermo il primato regionale. A rivelarlo è un'analisi pubblicata dal Sole 24 Ore, basata sui dati del Crif.
A giugno, il debito medio residuo delle famiglie siracusane ammontava a 22.763 euro, dovuto in gran parte a crediti finalizzati, ossia prestiti concessi per l'acquisto di beni o

servizi specifici: auto, elettrodomestici o corsi di formazione. Secondo la stima, un consumatore siracusano dovrebbe accantonare 16,2 mensilità di stipendio per azzerare il proprio debito, un dato più sostenibile rispetto a province come Rimini, dove ne servirebbero 30.
“Siamo una provincia vulnerabile ma non troppo”, commenta il referente provinciale Forum Famiglie, Salvo Sorbello. “I debitori sono tanti, ma gli importi medi restano contenuti anche grazie a un tessuto sociale che, nonostante tutto, regge ancora. Le reti familiari continuano a svolgere un ruolo decisivo, limitando la necessità di ricorrere al credito”.
Tuttavia, inflazione e tassi d’interesse elevati mettono a rischio questo fragile equilibrio. “Le famiglie siracusane riescono a risparmiare solo il 4,7% del proprio reddito, contro una media nazionale dell’8,3%. È una situazione delicata – aggiunge Sorbello – da monitorare con attenzione, perché la tenuta dell’intera economia locale dipende proprio dalla sostenibilità finanziaria dei nuclei familiari”.

---

# Crocieristica da record nel 2025, anche Siracusa protagonista. E cresce interesse su Augusta

Il 2025 è un anno record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (+10% rispetto al 2024) e più di 1.000 toccate nave (+17%). È quanto emerge da uno studio di Risposte Turismo, società di ricerca che il 24 ottobre terrà a Catania l’Italian Cruise Day 2025, in collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di

Sicilia Orientale.
Tra i 12 porti siciliani coinvolti nella crescita figurano anche Siracusa e Augusta, che con Pozzallo e Catania rappresentano il cuore del sistema crocieristico della Sicilia sudorientale. “I nostri porti – ha spiegato il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale, Francesco Di Sarcina – devono agire in modo sinergico per fare della Sicilia orientale un punto di riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico”.
A Siracusa, in particolare, spiccano 16 maiden call (prime toccate nave) frutto del lavoro di promozione portato avanti negli ultimi anni dall’AdSP, mentre ad Augusta cresce l’interesse per la sua posizione strategica e la capacità logistica. Di Sarcina ha ricordato come fam trip e incontri con i principali operatori del settore abbiano permesso di attrarre compagnie di prestigio, tra cui la Orient Express, che nel 2026 e 2027 scalerà più volte i porti della Sicilia orientale.
La Sicilia, secondo Risposte Turismo, si conferma quindi tra le prime tre regioni italiane per traffico crocieristico, contendendo alla Campania il terzo posto nazionale. Oltre al numero di passeggeri, l’isola si distingue per la destagionalizzazione del traffico, con oltre il 60% delle presenze distribuite fuori dai mesi estivi.
In programma anche mezzo miliardo di euro di investimenti nei porti siciliani entro il 2028: tra i principali, 171 milioni per l’elettrificazione delle banchine e oltre 220 milioni per nuove infrastrutture e ammodernamenti.
Un trend positivo che vale per Siracusa e Augusta come un’occasione per rafforzare il proprio ruolo nella rete crocieristica del Mediterraneo coniugando accoglienza, cultura e sostenibilità. Per il Porto Grande aretuseo necessari investimenti per terminal crociere, apertura banchina 2 e piazzali.

# Rivoluzione “Berretti verdi”, nasce l’albo dei Portatori di Santa Lucia

Se non è una rivoluzione, poco ci manca. Per potere indossare il “berretto verde” tipico dei portatori di Santa Lucia Nasce, bisognerà essere iscritti all’albo dei Portatori. Lo ha stabilito la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, l’ente di culto che organizza i festeggiamenti per la Patrona siracusana, nell’ambito di “numerose attività di sostegno e diffusione del culto verso la Santa Patrona Lucia”. Ancor più chiaro è il presidente della Deputazione, l’avvocato Sebastiano Ricupero. “Pensiamo sia giunto il tempo di provare a pensare in modo diverso la partecipazione alla fede ed in particolare al culto verso Santa Lucia, proponendo la possibilità di manifestare attivamente la devozione durante tutto l’anno, non solo in occasione di un momento”. Insomma, il berretto verde a chi lo merita, anche se sempre a sorteggio.

La novità è stata illustrata nel fine settimana appena trascorso, in occasione della nascita del gruppo Devoti e Portatori della Deputazione della Cappella di Santa Lucia. L’appartenenza al gruppo, e la partecipazioni alle sue iniziative, dà – come detto – il diritto e la possibilità di iscriversi al nuovo Albo dei Portatori e sperare quindi di essere sorteggiati in occasione delle processioni del 13 e del 20 dicembre.

“Tutti i fedeli cristiani che vivono o desiderano vivere una particolare devozione verso Santa Lucia possono aderire al nuovo gruppo e prestare così il proprio ministero al servizio ed al culto della Santa Patrona”, spiegano dalla Deputazione

della Cappella di Santa Lucia.